

Ciclostilato ALP-CUB

6-17 maggio 2013

LIBERO MERCATO: vocabolario

Associazione Lavoratori Lavoratrici Pinerolesi

aderente alla **Confederazione Unitaria di**
Tel /fax 0121321729 - web <http://www.alpcub.it>
alpcub@associazionelavoratoripinerolesi.it
http://www.alpcub.com/bloc_notes_operaio.htm

NOTIZIE DALLE FABBRICHE

740 Perché dover scegliere tra vita e lavoro?

Genova. La città si ferma per commemorare le vittime della tragedia della Jolly Nero. Irrompe in piazza la protesta dei portuali: "Troppe morti sul lavoro" e accusano le istituzioni che non hanno bloccato il traffico navale.

Bangladesh. Dopo quindici giorni di ricerche tra le macerie del palazzo crollato lo scorso 24 aprile nella periferia di Dacca, in Bangladesh, [sono stati trovati i corpi di oltre 1125 morti](#). Finora risultano sopravvissute poco più di 2000 persone che lavoravano nei cinque laboratori dell'edificio adibiti alla lavorazione di tessuti, ma non c'è ancora alcuna stima ufficiale sul numero dei dispersi. Secondo l'associazione dei produttori e degli esportatori tessili del Bangladesh, nel palazzo lavoravano 3122 operai. Le operazioni di recupero sono ancora in corso e i soccorritori stanno lavorando a mani nude e con le gru per cercare tra le macerie. Almeno cento corpi sono stati sistemati in un obitorio improvvisato nel campo di una scuola vicina, in attesa di essere trasferiti negli ospedali della capitale per il riconoscimento. Quelli già identificati (in totale 648) sono stati riconsegnati alle famiglie.

Tekfor. Tragedia sfiorata con una fiammata che per puro caso non ha provocato danni alle persone. Da tempo piove dal tetto ma la sicurezza non è una priorità. Le Rls unitariamente hanno richiesto un incontro con i responsabili aziendali della sicurezza per **affrontare adesso** i problemi e ribadire che prima di tutto viene la vita di chi lavora poi tutto il resto.

Primo Maggio vedi retro 0,

.>>>UfficioVertenze: Il Martedì ore 18 - 20 >>> 730 -2013: Il servizio è iniziato e sarà effettuato nei giorni Lunedì-

Mercoledì- Venerdì, al mattino e al pomeriggio.
Prenotare e ritirare: Lunedì, Mercoledì, Venerdì, al pomeriggio **tel. 0121321729.**

>>> Tekfor : La direzione inizia a convocare impiegati e a fare proposte di incentivi per le dimissioni. Ci sono state proposte di trasferimento ad Avigliana per lavorare tre giorni alla settimana senza rimborsi.....Sappiamo che ci sono servizi dove non si fa cassa (amministrativo) e impiegati che fanno molto straordinario aumentando così il numero degli "eccedenti". **Noi pensiamo che sia sempre più serio proporre i contratti di solidarietà come strumento di redistribuzione del lavoro esistente.**

>>> Scuola: La settimana scorsa è toccato alla scuola primaria (ex elementare), questa settimana tocca alla secondaria (medie e superiori). Parliamo delle PROVE INVALSI, quiz nozionistici per valutare gli studenti e, con essi, le scuole e gli insegnanti al fine di differenziare i finanziamenti alle scuole e il salario ai docenti. I soldi sono pochi, quindi si vogliono dare solo più alle scuole ed agli insegnanti "migliori", prefissando, però, il numero dei "salvati". **I sindacati di base hanno proclamato scioperi** nei giorni delle prove; genitori e studenti partecipano alla protesta disertando la scuola: **perché la scuola dei quiz non è una buona scuola**, perché è assurdo misurare la salute degli istituti scolastici dopo che dal 2008 si sono tagliati 150.000 posti di lavoro, si è aumentato il numero di allievi per classe, sono quasi sparite le compresenze si sono quasi azzerati i finanziamenti per il funzionamento delle scuole.

COSA DICE ALP/CUB

La Cub della Lombardia ha dichiarato lo sciopero in difesa della Sanità Pubblica. Anche qui da noi sarebbe ora di scendere in piazza con scioperi di valle, di territorio, in difesa degli Ospedali Valdesi. Non bastano manifesti o convegni, è ora di fare cose importanti e incisive.

Continua la raccolta di materiale per i rifugiati che occupano le palazzine di Torino

Lavoratrici, lavoratori

La situazione generale, del territorio, ad un anno dall' occupazione della Comunità Montana da parte delle operaie della New Cocot, **é ancora peggiorata.**

Fabbriche chiuse, Ospedali chiusi, Poveri in aumento.

C'è un grande bisogno di scelte che partano dalle condizioni e dai bisogni delle persone piu' disagiate e non dalle decisioni dell'Europa dei banchieri e dei potentati economici.

Dobbiamo costruire l'Europa dei diritti e non delle stangate.

Le misure del governo Monti, in particolare quelle della ministra Fornero, hanno aumentato le sofferenze di chi lavora. La riforma delle pensioni con la mostruosità degli esodati non permetterà per anni ai giovani di entrare nel mondo del lavoro. Quelli che lavorano dovranno attendere i 44 anni e se hanno cominciato giovani avranno una ulteriore riduzione della pensione già fortemente tagliata in questi anni. Queste lavoratrici e lavoratori non ce la faranno sia fisicamente che psicologicamente a reggere non solo nelle fabbriche, nei servizi alla persona, ma in tutti i luoghi di lavoro, visti i tagli e il peggioramento delle condizioni di lavoro generalizzate.

Oggi se sei malato e chiedi la visita di idoneità corri il rischio di essere sbattuto fuori. Per i meno sani non c'è più posto in questo sistema.

In questi giorni ci viene chiesto di pensare alla riconciliazione. **Noi siamo convinti che oggi bisogna pensare a ribellarsi.**

Dobbiamo riconciliarci con gli ultimi, con i poveri che aumentano a dismisura, con i licenziati che vengono sfrattati perchè non hanno più soldi per pagare l'affitto, con i giovani precari e senza lavoro, con gli immigrati che vengono a lavorare per noi e li facciamo vivere come bestie.

Ma riconciliarci con chi sta peggio vuol dire ribellarci a questo modello che crea e produce in continuazione poveri e disperati per arricchire finanziari, speculatori, manager, un potere finanziario che strozza tutti. Ribellarsi vuol dire mettere in discussione il concetto di disoccupazione come mezzo per rendere deboli e indifesi i lavoratori con il ricatto che se non si accettano gli arretramenti, la perdita dei diritti, il lavoro non ci sarà.

L'esempio della New Cocot ci insegna che non sono serviti bassi salari, lavoro al sabato e alla Domenica. I padroni dopo aver sfruttato per anni queste situazioni trovano sempre un paese dove il lavoro costa meno e i diritti inesistenti.

Questo ricatto da noi divide le persone. Passa il concetto, se buttano fuori lui, io sono salvo. Che fare allora in una situazione così drammatica?

- **Redistribuire il lavoro esistente.** Per ricreare un minimo di solidarietà.
- **Modificare la riforma Fornero.** Per dare qualche possibilità ai giovani.
- **Istituire il salario sociale** per i giovani e i disoccupati.

Dobbiamo lottare per affermare che la privatizzazione è un danno e lo verificiamo con la sanità, ma vale per tutti i servizi. Occorre un intervento pubblico per la Salute, la Scuola, e con PICCOLE OPERE UTILI E NON GRANDI OPERE INUTILI COSTOSE E DANNOSE AI TERRITORI.

Le istituzioni locali non possono più solo esprimere solidarietà generica. Devono intervenire con prese di posizioni nette e con risorse a partire dai territori. Abbiamo ricordato il 25 aprile la liberazione. La liberazione c'è stata perché ci fu una RESISTENZA. Oggi a noi tocca resistere a questa situazione ingiusta e liberarci dall'apatia, dell'egoismo e della paura. Dobbiamo avere il coraggio, la forza di pensare ad un mondo diverso e saremo noi a costruirlo tutti insieme con solidarietà.

Se sarà così, oggi sarà una festa.